



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FOPM05000N
LICEO LINGUISTICO "ILARIA ALPI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente, il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile solo a livello nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale; tale trend complessivamente positivo si è interrotto nell'a.s. 21-22, in particolare nella disciplina di Italiano. Su tali criticità il Collegio dei docenti si propone di intervenire a partire dalla formulazione di una nuova priorità, finalizzata al miglioramento degli esiti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimo. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha raccolto in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). I dati disponibili che riguardano il numero di alunni e alunne immatricolati alle università e la tipologia di scelta universitaria postdiploma sono ancora pochi ma dall'analisi di questi risulta che un'alta percentuale dei diplomati ha intrapreso un percorso universitario. Tali risultati dimostrano che la preparazione e le competenze ottenute durante il percorso liceale permettono ai diplomati di affrontare i diversi corsi universitari, a molti dei quali accedono dopo aver positivamente superato i test d'ingresso.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. In linea con le indicazioni del Piano scuola 4.0, i diversi dipartimenti elaboreranno innovative strategie e metodologie didattiche che si avvalgano anche di nuovi dispositivi tecnologici.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usate dalla maggior parte delle classi e continuamente implementate. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti (ad esempio gemellaggi con e-twinning). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con



modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



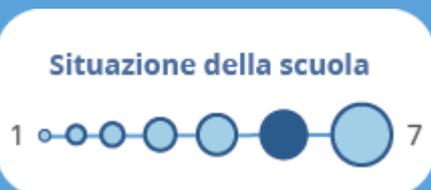
Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati, compatibilmente con le altre esigenze didattiche. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione e coordinati dal Referente per l'inclusione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nonostante il liceo sia di nuova istituzione, le attività di orientamento sono ormai ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono costantemente aggiornati sulle diverse iniziative di orientamento. La scuola realizza attività di orientamento coinvolgendo anche le realtà produttive e professionali del territorio (incontri con manager e professionisti di vari settori). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Inoltre, la scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è decisamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i PCTO che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività vengono monitorate e la scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei diversi percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità che la caratterizzano; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio sia tramite il POF sia tramite il sito web. La scuola utilizza, inoltre, alcune forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione sia nelle fasi iniziali (fattibilità) sia in quelle conclusive (obiettivi raggiunti e/o criticità riscontrate). Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle

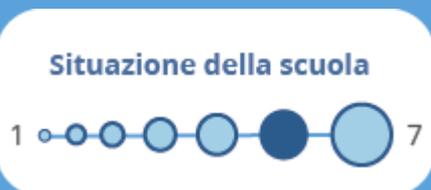


risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è, tuttavia, costantemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza e promuove attivamente iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono nel complesso ai bisogni formativi dei docenti. Un buon numero di docenti partecipa alle diverse attività di formazione e di autoformazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti delle diverse attività, spesso pubblicati nel sito per la condivisione. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti soprattutto all'interno di commissioni e/o gruppi di lavoro.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e mantiene collaborazioni con soggetti esterni che sono in via di espansione e implementazione. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e partecipa a diversi tavoli di lavoro. Il Liceo propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti e invita i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendo idee e suggerimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Introduzione di metodologie didattiche innovative finalizzate al successo formativo degli studenti.

TRAGUARDO

Progettazione e attivazione da parte dei Dipartimenti disciplinari di almeno 2 pratiche didattiche innovative con l'ausilio di strumentazioni tecnologiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introduzione di nuove pratiche didattiche in relazione alle peculiarità della disciplina e alle finalità elaborate dai Dipartimenti disciplinari, nel contesto di una prospettiva transdisciplinare e di una costante apertura alla dimensione internazionale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Documentare le esperienze per una proficua disseminazione dei risultati.
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione dell'inclusione/personalizzazione dei percorsi tramite specifiche esperienze all'interno di ambienti digitali al fine di consolidare un set minimo di competenze in grado di ridurre/evitare la dispersione scolastica.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la condivisione della priorità scelta utilizzando reti/strumenti digitali.



PRIORITÀ

Introduzione di metodologie didattiche innovative a partire dall'implementazione delle competenze professionali dei docenti.

TRAGUARDO

Attivazione di almeno 3 corsi di formazione relativi a pratiche didattiche formative con riferimento alle aree disciplinari umanistico-linguistico-scientifico/tecnologico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introduzione di nuove pratiche didattiche in relazione alle peculiarità della disciplina e alle finalità elaborate dai Dipartimenti disciplinari, nel contesto di una prospettiva transdisciplinare e di una costante apertura alla dimensione internazionale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Documentare le esperienze per una proficua disseminazione dei risultati.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo delle dotazioni tecnologiche e delle loro molteplici potenzialità.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione e autoformazione in servizio degli insegnanti al fine di sviluppare e valorizzare le competenze digitali applicate alle discipline e alle modalità didattiche.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la condivisione della priorità scelta utilizzando reti/strumenti digitali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Numerosi documenti europei hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nello specifico, la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione nell'approccio alla dimensione formativa rende decisivo il legame tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento: diviene cruciale dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti e delle studentesse del tempo presente, alle loro modalità comunicative, di apprendimento, di interazione. Occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano studenti e studentesse protagonisti e co-costruttori del loro sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi prefissati e sulla sola valutazione di contenuti appresi per approdare a una pratica didattica interattiva e messa alla prova rispetto alle esigenze della società